

Chiede di cambiare spiccioli con banconote, ma questi sono solo gettoni Piccolo truffatore in centro

ASSISI (v.a.) - Allarme truffa nel centro storico. Sono gli stessi cittadini a segnalare, tramite passaparola, la presenza di un uomo che, da alcuni giorni, compie piccoli imbrogli ai danni dei residenti e, probabilmente, dei turisti. La tecnica che adotta il truffatore è molto semplice; si avvicina a "vittime" che, a prima vista, possono sembrare piuttosto disponibili ad ascoltarlo, quindi chiede loro di poter cambiare importi anche abbastanza consistenti in moneta con banconote per la stessa cifra. Alle persone che accettano consegna dunque un sacchetto contenente molti spiccioli, all'apparenza del valore di



due euro. Ricevute in cambio le banconote, si allontana. Solo in seguito, controllando il contenuto del pacchetto, ci si accorge che in realtà le monetine non hanno alcun valore, ma sono semplici gettoni per il lavaggio automatico. Pare che diverse persone siano cadute nel tranello, ma è plausibile che non sia stata sporta alcuna denuncia alle autorità, visto che sembra che il truffatore sia stato avvistato recentemente in piazza del Comune; potrebbe darsi che le "vittime" prescelte siano solitamente turisti, e che solo casualmente l'uomo abbia agganciato residenti della zona. Insomma, attenzione alle richieste.

Cannara Martedì pomeriggio avevano rubato 50 mila euro Ladri in banca, indagini in corso

CANNARA (a.g.) - Ancora in libertà i malviventi che hanno prelevato 50 mila euro dalla Banca Popolare di Spoleto. Sulla pista dei due ladri, che hanno agito martedì pomeriggio verso le 16,15, si trovano i carabinieri di Assisi, come anche i colleghi di Cannara. Le forze dell'ordine non si sbilanciano nel commentare le dinamiche del furto, ma c'è chi azzarda che i colpevoli, dall'accento molto probabilmente umbro, non dovrebbero essere andati troppo lontano. Nel frattempo i gestori della filiale ci tengono a far sapere alla clientela che tutto è tornato in ordine: i conti sono stati fatti, e le inferriate del bagno, che i delinquenti



ti avevano segato con un frullino per irrompere nel locale, sono già state ripristinate. Anomalo il successo del furto, che ha arricchito i ladri non solo del contenuto di quattro casse, ma anche di un versamento cospicuo dell'ultimo momento; questa strana coincidenza ha lasciato ipotizzare che i malviventi potessero agire con premeditazione ed essere quindi al corrente delle intenzioni del facoltoso cliente della filiale di Cannara. Placato il disorientamento dei tre dipendenti e del cliente che si sono visti aggredire, anche se solo verbalmente. Non resta ora che attendere i prossimi risvolti delle indagini in corso.

Da rifare anche l'intonaco degli edifici e il parapetto di piazza delle Erbe

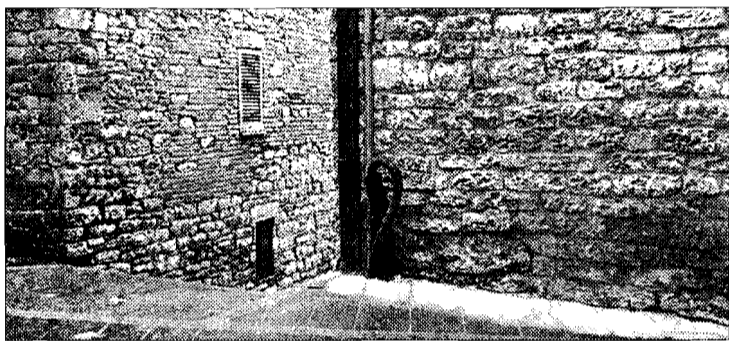
Via Roma da completare

Dopo i lavori, ci sono ancora tubi di gomma scoperti

ASSISI - Tante opere in corso; i numerosi cantieri aperti lungo le vie della città serafica non lasciano dubbi.

Ma qualche perplessità sulla rivitalizzazione del centro storico permane, soprattutto tra gli operatori commerciali e i residenti di vie cosiddette "secondarie".

Così, dopo via Fontebella, questa volta è via San Gabriele dell'Addolorata (ma per gli assisani è ancora via Roma) il pomo della discordia. La strada, una delle arterie principali che si dipana da piazza del Comune, è stata da poco ripavimentata e, nel secondo tratto, a partire da via Alessi, i lavori sono tuttora in corso. A fare da elemento di "disturbo" nella panoramica generale, però, la presenza di alcuni resti dell'opera di qualche mese fa, a partire da diversi tubi in gomma che sono rimasti fuori dal marciapiede, mai tagliati o coperti; oltre al problema estetico, un possibile punto insidioso per i pedoni. A "cozzare" con l'immagine di

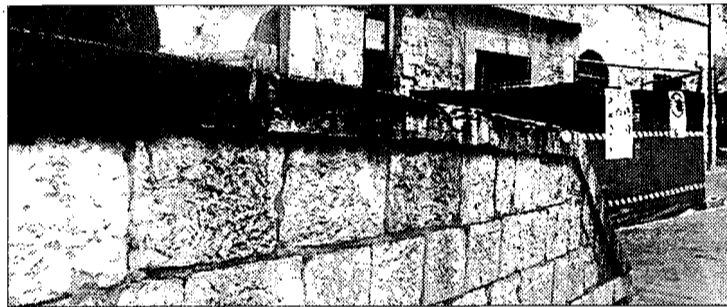


Da rivedere
Il parapetto andrebbe messo in sicurezza, delle pietre in alto stanno cedendo

pulizia e ordine garantita dalla nuova pavimentazione, anche l'intonaco di molti edifici privati, che in molti tratti si spacca e cade a brandelli, e la mancata

ristrutturazione del parapetto che si affaccia sulla via e cinge la piazzetta delle Erbe, che andrebbe messo in sicurezza; le pietre della parte superiore stanno par-

Lavori in corso
Viale Roma e una delle arterie principali si snoda da piazza del Comune



zialmente cedendo, e la struttura è annerita a causa di agenti esterni e escrementi di piccioni, un altro grave problema che affligge il centro storico e mette in pericolo

l'integrità dei monumenti. Aldilà del problema "materiale", però, quello che i commercianti lamentano per la via è la mancanza di transito, tanto che diverse volte negli ultimi anni, l'ultima solo poco tempo fa, alcuni proprietari o affittuari di locali commerciali hanno deciso di cedere la propria attività.

La questione si potrebbe risolvere, anche perché la posizione centrale della via potrebbe fungere da snodo per mete come Santa Chiara e San Rufino, come propongono gli stessi operatori, apponendo cartelli che segnalino la possibilità di un percorso alternativo alle più transitate via San Rufino e corso Mazzini; almeno finché non saranno terminati i lavori all'ascensore che collegherà il parcheggio di piazza Matteotti a via Alessi, intensificando presumibilmente il passaggio.

Una risoluzione che però non sembra realizzabile in breve.
Valentina Antonelli

Presente tutta la città

L'ultimo saluto a Mario Schippa

ASSISI (a.g.) - C'erano tutti a dare l'ultimo saluto a Mario Schippa, l'uomo di sessantatré anni deceduto in seguito a un fatale incidente domestico: la moglie, stretta nel dolore, la figlia, il figlio, parenti, amici e ex colleghi di lavoro. Dopo il corteo funebre, che ha accompagnato la salma dall'abitazione di via Aldo Moro alla basilica di Santa Maria degli Angeli, si sono svolti ieri, alle ore 15, i funerali. **Commozione e disperazione** hanno accompagnato il saluto all'autotrasportatore, che per tanti anni ha prestato fedelmente servizio presso la nota azienda Petri di Bastia Umbra. Tanta è stata l'emozione conseguente alla morte brutale, seguita a trauma cranico e toracico. L'operazione chirurgica, cui l'anziano è stato immediatamente sottoposto, non è riuscita ad arrestare l'emorragia interna.

BETTONA

"La laguna non è per sempre"

BETTONA (a.g.) - La lotta per l'ambiente degenera in scontro politico.

"L'ordinanza 46? Un rimedio necessario indotto dalle ex amministrazioni bettonesi legate a Bottini e Lorenzetti" tuona il vice sindaco Bazzoffia commentando le dichiarazioni dell'assessore regionale

regionale "la realizzazione della seconda laguna è solo un rimedio in extremis perché il degrado ambientale non degenera; appena la situazione tornerà alla normalità, il nuovo invaso sarà eliminato, eccetto contordini dalla Regione".

Insomma, sembra che la manifestazione del comitato popolare per l'ambiente di Bettona abbia finalmente smosso le acque, probabilmente confermando il detto che vuole che "là dove si sente tuonare, da qualche parte piove".

Martedì mattina erano circa settanta a manifestare contro il silenzio dei politici regionali di

fronte all'ingresso di palazzo Cesaroni.

L'assessore all'ambiente Bottini non ha tardato a scendere in piazza e a confrontarsi con i manifestanti, come anche i consiglieri Dottorini e Vinti.

"Temiamo che la seconda discarica divenga concentrazione dei rifiuti di tutta la regione" ha spiegato il già sindaco bettonese Stefano Frascarelli, parole alle quali l'assessore Bazzoffia ha replicato con fermezza: "La nuova laguna di stoccaggio è stata ordinata con un provvedimento che è destinato a risolvere una situazione contingente, imponendo una disciplina provvisoria e transitoria non certo definitiva. L'ordinanza può essere rinnovata per altri 6 mesi e ciò significa che il 20 settembre 2008, la questione torna, per legge, nelle mani della presidenza della giunta regionale; ad ognuno quindi le proprie responsabilità".



Il centro di Bettona

zione contingente, imponendo una disciplina provvisoria e transitoria non certo definitiva. L'ordinanza può essere rinnovata per altri 6 mesi e ciò significa che il 20 settembre 2008, la questione torna, per legge, nelle mani della presidenza della giunta regionale; ad ognuno quindi le proprie responsabilità".

E' uno degli obiettivi fissati dalla Giunta Entro il nuovo anno lavori all'eremo delle carceri

ASSISI (a.g.) - Bisogna ancora pazientare un po', ma entro il 2010 il territorio dell'assiano sarà un vero gioiello; parola di Claudio Ricci.

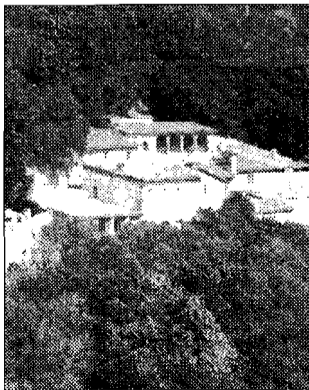
Il segreto di tanta certezza? "Nuovi parcheggi, nuova viabilità, sottopassi, sviluppo urbanistico, riqualificazione degli spazi pubblici, tanti interventi nelle frazioni e la realizzazione di nuovi contenitori per eventi culturali" elenca il primo cittadino.

Insomma, non poco, cui la giunta, durante l'ultima seduta tenuta ieri pomeriggio, ha aggiunto tre obiettivi prossimi: la riqualificazione dell'eremo delle carceri, la conclusione dell'appalto per il parcheggio di San Pietro e la breve concretizzazione del cantiere Anas. E' stato il vice sindaco Bartolini a proporre la variazione di bilancio che vuole 155.000 euro, provenienti dai fondi del terremoto approvati dalla Regione, per il completamento del restauro dell'Ermo

francescano; il progetto relativo agli interventi di seconda fase del sito sarà pronto entro l'inizio dell'anno solare. Entro novembre verrà invece aperto il cantiere del parcheggio di San Pietro, riguardo al quale sono in fase di conclusione le trattative per l'appalto; a riguardo l'amministrazione

assicura la creazione di parcheggi alternativi di pari dimensioni da utilizzare nel periodo dei lavori, come anche la previsione di spazi adeguati alle soste degli autobus di linea e turistici. "I cittadini ci chiedono nuove anche riguardo alla realizzazione degli svincoli

che dovrà realizzare l'Anas" aggiunge il sindaco Ricci "posso garantire che entro novembre il cantiere sarà riaperto; l'Anas sta semplicemente effettuando una variante tecnica". Entro l'anno anche l'appalto per i lavori relativi al sottopasso ferroviario lungo via Patroni d'Italia.



L'eremo delle carceri

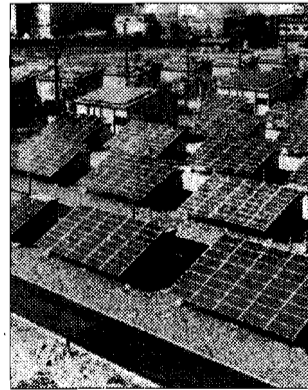
Tardioli: "Possiamo essere competitivi" Risparmio energetico, il Comune partecipa a bando

BASTIA UMBRA (a.g.) - Bastia in lizza per il risparmio energetico.

In vista della formulazione del nuovo Prg, Piano regolatore generale, l'amministrazione partecipa a un bando europeo per la progettazione applicata del risparmio energetico, intendendo con questa terminologia

diverse tecniche utilia ridurre i consumi di energia necessaria allo svolgimento delle varie attività. "L'iniziativa ha riscosso un enorme successo, in molti, tra enti privati e pubblici, stanno rispondendo all'offerta" spiega l'assessore Luigi Tardioli "ma il nostro Comune ha prodotto tutte le carte in regola per risultare competitivo, individuando già la squadra tecnica che si dovrebbe occupare della fase pratica del progetto". L'ingegnere Tintori e il geometra Agostani sono infatti gli addetti ai lavori che si potrebbero occupare di un piano rivoluzionario per il Comune, come anche

per tutta la cittadinanza; in che modo? "Lo scopo è quello di sfruttare fonti energetiche alternative per risparmiare" dichiara l'assessore Tardioli "parliamo quindi soprattutto di sistema idraulico e teleriscaldamento. La squadra tecnica del Comune dovrebbe andare a studiare in loco tutte le ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, studiando soluzioni specifiche per ogni tipologia di situazione". Un esempio? I pannelli solari che possono essere funzionali se applicati a una struttura estesa come l'Umbriafiere non possono essere altrettanto validi per l'edificio del municipio, motivo per cui solo in seguito ai rilievi del caso e alla creazione di uno schedario dati si può procedere a una programmazione omogenea per tutta la città. Anche i singoli cittadini potrebbero trarre benefici dall'operazione, specie in materia di teleriscaldamento.



Pannelli solari